

**REGIONE SICILIANA**

ASSESSORATO REGIONALE DELL'ENERGIA E DEI SERVIZI DI PUBBLICA UTILITÀ

DIPARTIMENTO REGIONALE DELL'ACQUA E DEI RIFIUTI

SERVIZIO V – GESTIONE INTEGRAT DEI RIFIUTI

IL DIRIGENTE GENERALE

- VISTO lo Statuto della Regione Siciliana;
- VISTA la Legge Regionale 29 Dicembre 1962 n. 28 e s.m.i. “Ordinamento del Governo e dell’Amministrazione Centrale della Regione Siciliana”;
- VISTA la Legge Regionale 15 maggio 2000, n. 10 e s.m.i. “Norme sulla Dirigenza e sui rapporti d’impiego e di lavoro alle dipendenze della Regione Siciliana”;
- VISTA la L.R. 16. Dicembre 2008 n. 19 “Norme per la riorganizzazione dei Dipartimenti Regionali, Ordinamento del Governo e dell’Amministrazione Regionale”
- VISTO il D.P.R.S. 5 Dicembre 2009 N.12 “Regolamento di attuazione del Titolo II della Legge Regionale 16 Dicembre 2008 n.19 recante “Norme per la riorganizzazione dei Dipartimenti Regionali - Ordinamento del Governo e dell’Amministrazione della Regione”;
- VISTO il D.P.R.S. 28 Giugno 2010 n. 370 “Rimodulazione dell’Assetto Organizzativo di natura endodipartimentale dei Dipartimenti Regionali”;
- VISTO il Decreto del Dirigente Generale del Dipartimento Regionale dell’Acqua e dei Rifiuti n. 1037 del 08 luglio 2016 con il quale è stato conferito all’arch. Maria Santa Giunta l’incarico di Dirigente del Servizio V del Dipartimento Regionale dell’Acqua e dei Rifiuti;
- VISTO il Decreto del Presidente della Regione Siciliana n. 3076 del 24/05/2016 con il quale è stato conferito al Dott. Maurizio Pirillo l’incarico di Dirigente Generale del Dipartimento Regionale dell’Acqua e dei rifiuti ed obiettivi in materia di prevenzione, riutilizzo e riciclo – ed in particolare l’art. 20 che modifica l’art. 199 del D.lvo 152/2006 introducendo elementi di significativa rilevanza sulle modalità di gestione dei rifiuti con l’obiettivo di potenziare la riduzione il riuso ed il riciclaggio dei materiali raccolti;
- VISTO il Decreto Legislativo 3 Aprile 2006 N. 152 e s.m.i., ed in particolare la parte quarta relativa alla gestione dei rifiuti, e l’art. 181 “Recupero dei rifiuti così come sostituito dall’art. 2, del D. Lvo 16/01/2008 n. 4 che demanda alla Regione l’individuazione dei criteri per promuovere la raccolta differenziata di alta qualità, finalizzata al riciclo e ad altre forme di recupero;
- VISTO il Decreto Ministeriale 8 Aprile 2008, “Disciplina dei Centri di raccolta dei rifiuti urbani raccolti in modo differenziato”;
- VISTO il QSN 2007-2013 ed in particolare il Piano D’Azione della Regione Siciliana del Giugno 2010 e gli obiettivi di servizio che da esso discendono;
- VISTO il Piano di gestione dei rifiuti solidi urbani della Regione Siciliana approvato dal Ministero dell’Ambiente nel Luglio 2012;
- VISTO il Piano di gestione dei rifiuti solidi urbani della Regione Siciliana approvato dal Ministero dell’Ambiente nel Luglio 2012 – adeguamento alle prescrizioni di cui al D.M.n.100 del 28 maggio 2015 del Ministero dell’ambiente e della tutela del territorio e del mare approvato con delibera di Giunta di Governo n.2 del 18 gennaio 2016;
- VISTA la Legge Regionale 8 Aprile 2010 n. 9 “Gestione Integrata dei Rifiuti e bonifica dei siti inquinati e s.m.i. ed in particolare l’art. 4 che disciplina la competenze dei Comuni e l’art. 11 che demanda al

Piano di Azione del P.O. FERS 2007-2013 l'attivazione di azioni idonee per prevenire la produzione dei rifiuti;

- VISTA la legge regionale 9 Gennaio 2013 n. 3 "Modifiche alla legge regionale 8 Aprile 2010 n. 9 in materia di gestione integrata dei rifiuti ed in particolare l'art. 1, comma 2, che da facoltà agli Enti Locali, ricadenti in un Ambito Territoriale Ottimale di procedere alla riorganizzazione e gestione del servizio di raccolta differenziata, di raccolta, spazzamento e trasporto dei rifiuti urbani, in forma singola o associata secondo le modalità stabilite dalla legge;
- VISTA la Circolare 1 Febbraio 2013 prot. 221 avente titolo "Direttiva in materia di gestione di rifiuti", a firma dell'Assessore per l'Energia e Servizi di Pubblica Utilità, ed in particolare il punto 3 del quadro organizzativo che da facoltà agli Enti Locali, al fine di consentire una differenziazione dei servizi finalizzata all'efficienza gestionale, di definire perimetri territoriali all'interno degli ATO per l'erogazione dei servizi di raccolta differenziata, raccolta, spazzamento e trasporto denominati A.R.O. (Aree di Raccolta Ottimale)
- CONSIDERATO che le competenze dei Comuni discendono dall'art. 5 della L.R. 9/2010, successivamente novellato dalla legge regionale 3/2013, e prevedono che gli atti fondamentali da porre in essere sono: il Piano d'Intervento, il Bando di Gara per il servizio di raccolta differenziata, raccolta, spazzamento e trasporto ed il relativo Capitolato d'Oneri;
- VISTE le Linee Guida per la Redazione dei Piani D'Ambito del 4 aprile 2013;
- VISTE le Linee di Indirizzo per l'attuazione dell'art. 5 comma ter della legge regionale 9/2010 del 4 Aprile 2013, nelle more dell'adozione dei Piani d'Ambito;
- VISTA la Circolare del 23 maggio 2013 "Linee di indirizzo per l'attuazione dell'art. 5 comma 2-ter della L.r. 9/2010", nelle more dell'adozione dei Piani d'Ambito;
- VISTO il comma 2-ter dell'art. 1 della legge regionale 9 gennaio 2013 n. 3;
- VISTO il modello di organizzazione dell'A.R.O. e lo schema di convenzione ex art. 30 del Decreto Legislativo n. 267/2000 e ss.mm.ii. pubblicato il 19.07.2013;
- VISTE le linee guida A.R.O. pubblicate il 19.09.2013 con annesso Modello bando di gara, modello capitolato speciale d'appalto, disciplinare";
- VISTA la Direttiva in materia di Gestione Integrata dei Rifiuti prot. n. 21378 del 14 maggio 2015;
- VISTA la Direttiva in materia di Gestione Integrata dei Rifiuti prot. n. 26074 del 12 giugno 2015;
- VISTA l'Ordinanza del Presidente della Regione Siciliana n. 20/Rif del 14 luglio 2015;
- VISTA l'Ordinanza del Presidente della Regione Siciliana n. 3/Rif del 31 maggio 2016;
- VISTA l'Ordinanza del Presidente della Regione Siciliana n. 4/Rif del 31 maggio 2016;
- VISTA l'Ordinanza del Presidente della Regione Siciliana n. 5/Rif del 7 giugno 2016;
- VISTA l'Ordinanza del Presidente della Regione Siciliana n. 6/Rif del 30 giugno 2016;
- VISTA l'Ordinanza del Presidente della Regione Siciliana n. 27/Rif del 1 dicembre 2016;
- VISTO il parere prot.47251 del 09/11/2016 con cui il Dipartimento dell'Acqua e dei Rifiuti ha rilasciato la conformità del Piano d'ambito della SRR EN provincia al Piano Regionale dei Rifiuti;
- VISTO il rapporto istruttorio n. 2675 del 23/01/2016 predisposto dall'Ufficio competente;
- VISTA la documentazione prodotta dal Comune di Enna comprendente i seguenti allegati:
- 1) Piano di Intervento;
 - 2) Copia conforme deliberazione del Consiglio Comunale di Enna n. 76 del 20/06/2016;
- VISTO il parere prot.1036/2016 del 23/12/2016 con cui la SRR EN provincia ATO 6,e che si intende integralmente riportato, ha espresso la coerenza al Piano d'ambito, con prescrizioni;
- RITENUTO che la suddetta documentazione risulta completa ed esaustiva;
- RITENUTO che nelle more dell'effettivo avvio della SRR, i Comuni debbano essere messi nelle condizioni di garantire l'igiene ed il decoro urbano;



DECRETA

ART. 1

E' approvato il Piano d'Intervento per l'organizzazione e la gestione del servizio di spazzamento, raccolta e trasporto dei rifiuti urbani nell'ARO coincidente con il territorio del Comune di Enna.

ART. 2

Il Comune è tenuto al raggiungimento dell'obiettivo del 65 % di raccolta differenziata e del 50% di recupero di materia.

ART.3

Il Comune è tenuto ad adempiere alle prescrizioni date dalla SRR ATO 6 nel parere 1036/2016.

ART. 4

Per quanto attiene la dotazione di personale, il Comune è tenuto al rispetto di quanto previsto dall'art. 19 della Legge Regionale 8 aprile 2010 n. 9 e dell'Accordo Quadro siglato in data 6 agosto 2013, nonché ad espletare le previste procedure di concertazione con le OO.SS.

Palermo, li 23 GEN 2017



IL DIRIGENTE GENERALE

(DOTT. MAURIZIO PIRILLO)

Il Dirigente della U.O.1
(arch. Rosalba Consiglio)

Il Dirigente del Servizio V
(arch. Maria Santa Gianna)